

VareseNews

Da aree dismesse a residenze temporanee: a Luino la riqualificazione passa anche per lo sguardo degli studenti del Politecnico

Pubblicato: Martedì 31 Ottobre 2023



La pioggia battente non ha scoraggiato gli studenti della **sede territoriale di Lecco del Politecnico di Milano** che, lunedì 30 ottobre, si sono recati a **Luino per il primo sopralluogo** utile al lavoro di progettazione che li attende.

Accompagnati dalla professoressa **Katia Accossato** e accolti dal primo cittadino **Enrico Bianchi**, dall'assessora **Francesca Porfiri** e dai responsabili degli Uffici Manutenzione e Lavori Pubblici **Alberto Costa** e **Francesca Contini**, i giovani studenti hanno manifestato il loro entusiasmo nel dar vita a questo progetto che li impegnerà nel **ripensamento di tre aree dismesse sul territorio, con un'attenzione particolare al riuso e alla microarchitettura**.

Le tre aree su cui gli studenti si concentreranno includono il **lungolago, l'area ex Visnova e la zona dell'ex carcere in via Don Folli**. Per il lungolago, è prevista la costruzione di residenze temporanee legate al **turismo**. Al contrario, l'area dell'ex carcere di via Don Folli sarà orientata maggiormente a **finalità sociali**, con residenze temporanee mirate a risolvere diverse problematiche legate all'accoglienza e alle situazioni di fragilità.

Un ulteriore progetto prevede la realizzazione di un **ostello** nell'edificio di via Voldomino, come parte dell'ampio progetto di trasformazione dell'ex Visnova, che potrà svolgere un duplice ruolo, fungendo

da struttura ricettiva e offrendo residenza a chi lavora in ospedale o ai giovani in cerca di una propria prima indipendenza.

Impegnati sul campo, non saranno solo il gruppo di Luino, ma anche altri studenti della classe del Laboratorio di architettura e composizione architettonica, che contemporaneamente si occuperanno di altri due ambiti con altrettante aree dismesse nell'ambito della Regio Insubrica: Lavena Ponte Tresa e Lecco.

La professoressa **Katia Accossato**, responsabile di questa riqualificazione diffusa, ha affermato: «Il nostro obiettivo è ripensare insieme a questi tre gruppi di studenti a nuove dimensioni, lungo sentieri e passeggiate ciclopedonali, dotandoli di microarchitetture, come servizi, bagni, bar oppure vere e proprie residenze temporanee o spazi aggregativi per i giovani. Abbiamo scelto specificamente zone che si affacciano su tre diversi laghi: Maggiore, Lugano e Como. Siamo molto contenti di aver trovato una grande disponibilità da parte di tutte e tre le amministrazioni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it